



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

02 FEB. 2015

004633

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0002943 del 03/02/2015

ENIPOWER S.p.A.
Piazza Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Stabilimento di Ferrera Erbognone
Strada della Corradina, snc - 27032 Ferrera Erbognone (PV)
stabilimento.ferreraerbognone@pec.enipower.eni.it

Copia

ARPA Lombardia
Direzione scientifica Palazzo Sistema
Via Ippolito Rosellini, 17 - 20124 MILANO
arpa@pec.regione.lombardia.it
Dipartimento Provinciale di Pavia
Via Nino Bixio, 13 - 27100 PAVIA
dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-2012-000235 del 21/12/2012 con avviso pubblicato in G.U. n. 25 del 30/01/2013 - Centrale termoelettrica della Società ENIPOWER S.p.A. sita nel Comune di Ferrera Erbognone (PV).

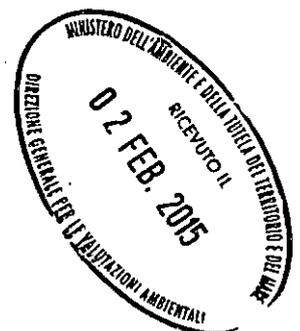
OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 04/11/2014 e il 06/11/2014, redatta da ARPA Lombardia, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*



Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale termoelettrica di Ferrera Erbognone della società ENIPOWER S.p.A. sita nel Comune di Ferrera Erbognone (PV).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: lunedì 2 febbraio 2015 13:53
A: aia@pec.minambiente.it; stabilimento.ferreraerbognone@pec.enipower.eni.it
Oggetto: CENTRALE TERMOELETTRICA FERRERA ERBOGNONE DELLA SOCIETA ENIPOWER - INVIO RELAZIONE VISITA IN LOCO 04/11/14 06/11/14 REDATTA DA ARPA LOMOBARDIA INTESAS CON ISPRA EX ART 29-DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - FIRMA PINI [iride]321447[/iride] [prot]2015/4633[/prot]
Allegati: _00446355-0.pdf; _Relazione-Visita-Loce-ENIPOWER-Ferrera-Erbognone Allegati_zip_00446356-0.zip; datiiride.xml

Protocollo n. 4633 del 02/02/2015 Oggetto: CENTRALE TERMOELETTRICA FERRERA ERBOGNONE DELLA SOCIETA ENIPOWER - INVIO RELAZIONE VISITA IN LOCO 04/11/14 06/11/14 REDATTA DA ARPA LOMOBARDIA INTESAS CON ISPRA EX ART 29-DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA LOMBARDIA,ENIPOWER,ARPA LOMBARDIA

**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 3
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

Relazione finale

**ENIPOWER S.p.A.
Centrale di Ferrera Erbognone (PV)**

Attività IPPC cod. 1.1
Impianti di combustione con potenza termica maggiore di 50 MW
Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza
termica di almeno 300 MW

Autorizzazione ministeriale
Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012

Data di emissione 17/12/2014

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati	13

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Lombardia

Fabio Colonna	Settore APC- Sede Centrale Milano
Cristina Pizzitola	Settore APC- Sede Centrale Milano
Lia Broglia	Dipartimento Pavia
Giovanni Toccalini	Dipartimento Pavia

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Geneve Farabegoli	ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)
-------------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 4 e 6 novembre 2014

Fabio Colonna	Settore APC- Sede Centrale ARPA Milano
Cristina Pizzitola	Settore APC- Sede Centrale ARPA Milano
Lia Broglia	Dipartimento ARPA Pavia (6/11/14)
Giovanni Toccalini	Dipartimento ARPA Pavia (4/11/14)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 19.11.2014 allo scarico (punto di consegna delle acque alla adiacente Raffineria per trattamento) delle acque reflue industriali denominato SC2

Valeria Ghisoni	Dipartimento ARPA Pavia
Lupica Giuseppa	Dipartimento ARPA Pavia

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ENIPOWER Spa. – Centrale di Ferrera Erbognone

Sede stabilimento: Ferrera Erbognone (PV)

PEC: stabilimento.ferreraerbognone@pec.power.eni.it

Gestore: Giuseppe Gioventù

Mail giuseppe.gioventu@enipower.eni.it *Tel.:* +39 0382 993213

Referente AIA: Leonardo Cuccaro

Mail leonardo.cuccaro@enipower.eni.it *Tel.:* +39 0382 993201

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha dichiarato di aver inviato al MATTM, con nota datata 11/03/2014, l'attestazione **del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario del 2014.**

Con nota prot. 109/2014/fg del 16/04/14 (acquisita con prot. ISPRA 18431 del 5/05/2014) il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** con i dati relativi al periodo 01/07/13 - 31/12/13, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Con nota prot. 136/2014 del 27/06/14 (acquisita con prot. ISPRA 27359 del 02/07/14) il Gestore ha trasmesso l'integrazione al **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013, con i dati relativi al periodo 01/01/13 - 30/06/13 e la dichiarazione di conformità dal 30/01/13 al 31/12/13.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta nei giorni 4/11/14 e 6/11/14. La redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco è avvenuta in data 6/11/14.

L'ultimo accesso in ditta successivo alla visita ispettiva è stato da parte del personale del Dipartimento ARPA di Pavia in data 19.11.2014 per il campionamento (ovvero punto di consegna delle acque reflue alla adiacente Raffineria per trattamento) dello scarico denominato SC2.

I risultati delle attività analitiche conseguenti sono riportati nella presente relazione (vedi paragrafo Descrizione degli esiti delle analisi sugli scarichi idrici).

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario.

Nel "Verbale di svolgimento attività dei giorni 04 e 06/11/2014" sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate, l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

L'attività di controllo si è orientata essenzialmente in 3 direzioni:

- Dal momento che si trattava della prima visita ispettiva a seguito dell'emanazione dell'AIA, **acquisizione di elementi conoscitivi sull'impianto** e contestuale verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni generali riportate nel Decreto AIA;
- **Approfondimento** degli aspetti ambientali riguardanti le **emissioni in atmosfera**, in modo particolare legate alla combustione del syngas nel gruppo 3;
- Verifiche a campione sugli altri aspetti ambientali e sulle modalità di applicazione del **Piano di Monitoraggio e Controllo PMC**, divenuto pienamente operativo dalla seconda metà del 2013.

Stato impianto e modifiche

Al momento della visita ispettiva tutti i tre gruppi CC1, CC2 e CC3 erano in marcia regolare; il Gestore ha comunicato che le previsioni per il futuro sono di mantenere attive tutte e tre le linee salvo interventi di manutenzione programmati a priori.

In riferimento alle dismissioni (Art.1 c.3 e 4 del Decreto AIA) il Gestore conferma quanto dichiarato nella riunione del 26/06/2013 tenutasi presso ISPRA per la messa a punto del PMC, ovvero che non è in programma alcuna dismissione/smantellamento di impianto o parte di esso.

Il Gestore ha illustrato al Gruppo Ispettivo (GI) la situazione relative alle modifiche impiantistiche intervenute a seguito dell'ottenimento dell'AIA e comunicate al MATTM, riguardanti la installazione del catalizzatore per il CO sui gruppi CC1 e CC2 e la realizzazione di una nuova area di stoccaggio.

In sintesi:

- sul gruppo CC2 il catalizzatore per CO è stato installato a dicembre 2013;

- sul gruppo CC1 il catalizzatore per CO è stato installato a fine settembre 2014;
- la nuova area non è stata ancora realizzata; il MATTM, a seguito del ricevimento dell'istanza da parte del Gestore, ha avviato il procedimento a giugno 2014.

Il dettaglio del carteggio intercorso tra il Gestore e il MATTM è riportato a pag.2 del “Verbale di svolgimento attività dei giorni 04 e 06/11/2014”.

Si fa presente infine che il MATTM, con nota prot. DVA-2013-0021641 del 23/09/2013 successiva al Decreto AIA, ha emesso un Parere Istruttorio con cui:

- ha fornito chiarimenti sull'applicazione di alcune prescrizioni sulle emissioni in atmosfera (vedi paragrafo successivo) e acque di scarico (vedi paragrafo “acque di scarico) che non comportano alcuna modifica al decreto AIA;
- ha modificato la prescrizione del Decreto AIA di cui al punto b) del par.9.6 relativa alla frequenza delle ispezioni sui serbatoi di stoccaggio dei combustibili e relativi bacini di contenimento, fissandola a semestrale in coerenza con le indicazioni del PMC.

Emissioni in aria

Si riportano gli esiti delle verifiche effettuate dal GI.

Sopralluogo in sala controllo per verifica dello SME e dell'applicazione della norma UNI EN 14181

Il sopralluogo presso la Sala Controllo ha consentito al GI il riscontro diretto e l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- Monitoraggio quali-quantitativo syngas per CC3: sono visualizzabili a monitor i dati delle quantità di syngas bruciato nel gruppo CC3 e i relativi dati analitici; questi ultimi provengono da un analizzatore in continuo assunto come riferimento gestito dalla Raffineria ENI; Enipower possiede inoltre un proprio strumento di controllo i cui dati vengono trasmessi in sala controllo a fianco di quelli “ufficiali”;
- Dati SME: per tutti i gruppi sono visualizzabili a monitor i dati SME di concentrazione a camino (medie minuto) degli inquinanti soggetti al rispetto del limite oltre ai parametri chimico-fisici (ossigeno, pressione e temperatura) in quali vengono poi rielaborati in pc dedicato a livello di medie orarie e riferiti all'ossigeno al fine di consentire il confronto con i limiti.

Per la verifica dell'attuazione della norma UNI EN 14181:2005 il GI ha svolto le seguenti attività attraverso la visualizzazione dei dati SME sul pc dedicato:

- Verifica dell'inserimento a sistema delle rette di taratura ricavate dalle prove di QAL2 e della congruenza con i dati contenuti nel relativo rapporto per gli inquinanti del gruppo CC3: il GI ha preso visione del funzionamento del software SME, ha acquisito i rapporti di QAL2 eseguiti nel 2014 verificando il corretto inserimento dei dati relativi alle rette di taratura dei parametri CO, NOx, SO₂;
- Verifica a campione delle registrazioni settimanali previste al paragrafo 6.5 della norma UNI 14181 (controllo della validità nel tempo del range di taratura ricavato dalle prove di QAL2): le verifiche hanno avuto come oggetto il camino CC3, il Gestore ha dato evidenza di attuare tali verifiche e di tenerne registrazione su base settimanale in accordo alla norma.

Il GI ha acquisito le tabelle SME riportanti le medie orarie del giorno 4/11/2014 relative a tutti i gruppi, non riscontrando alcuna criticità.

Gestione situazioni di fuori specifica syngas Raffineria - Manuale di Gestione SME-

Il Gestore chiarisce che i casi di fuori specifica del syngas (stabilite nel Contratto di fornitura stipulato tra la Eni e la Enipower) vengono identificati, a livello di codifica SME, attraverso il *codice di stato impianto 36*.

Tale codice va a “marchiare” quei dati SME (medie minuto o orarie del gruppo CC3) rientranti in quella fase temporale (tempo stimato massimo: 4 ore) necessarie alla discesa di carico, fase propedeutica al passaggio all’assetto con solo gas naturale (switch back).

L’introduzione nello SME del codice impianto 36 per gestire situazioni di switch back:

- è stato formalizzato con la suddetta nota del MATTM n.21641 del 23/09/2013 (parere istruttorio) in cui viene accolta la richiesta del Gestore ferme restando le prescrizioni già contenute nel Decreto AIA (par.9.2.1 Emissioni convogliate) e le *eventuali specifiche che l’Ente di Controllo vorrà stabilire in merito*;
- viene riportato nel Manuale di Gestione SME attualmente in uso (paragrafo 1.1.1 dedicato alla descrizione degli stati impianto) e nei relativi allegati (in All.14 vengono riportate le logiche di attribuzione dei codici stato impianto) che il GI ha acquisito nel corso della visita ispettiva.

In riferimento al codice 36 il gestore specifica infine che:

- le concentrazioni medie orarie associate al codice 36 vengono conteggiate ai fini del flusso di massa annuale al pari degli altri transitori (tipiche fasi di avvio e arresto che accumulano tutte le CTE);
- la logica di attribuzione è automatica, come descritto nel manuale di gestione SME.

Dall’analisi del Manuale di Gestione SME (giunto alla revisione n.10 del 01/12/13) emergono le seguenti considerazioni:

- Il Manuale è stato redatto in coerenza con le indicazioni fornite da ISPRA (note di modalità di attuazione del PMC, Guida Tecnica per i Gestori degli SME) e in conformità al modello adottato da Arpa Lombardia; le parti inerenti la gestione delle comunicazioni ai punti 3.4 e 3.5 (in caso di normale esercizio, guasti e superamenti) sono chiare e complete di indirizzi degli Enti a cui far riferimento;
- La logica di attribuzione del codice impianto 36 è legata esclusivamente al valore di concentrazione (campione elementare) rilevato dallo SME sia espresso come differenziale tra misure successive che come misura unica; si ritiene che il Gestore debba indagare la possibilità di introdurre criteri alternativi legati alla effettiva situazione di fuori specifica del syngas (basati su parametri impiantistici ad esempio) o, se ciò non è tecnicamente fattibile, specifici che l’unico motivo di incremento del parametro SO₂ sia dovuto alla fuori specifica del syngas.

Comunicazioni di riduzioni di minimo tecnico.

Il GI fa presente al Gestore che le variazioni del minimo tecnico, in coerenza con quanto indicato al paragrafo 9.2.1 punto b del PIC_vanno comunicate anche all’Autorità Competente.

Monitoraggio conoscitivo microinquinanti E3 (par. 9.2.1 punto d del PIC)

In riferimento alla prescrizione sull'effettuazioni delle analisi dei microinquinanti, il Gestore, in base alle indicazioni riportate nel suddetto Parere Istruttorio del MATTM (prot. n.21641 del 23/09/2013) e agli accordi intercorsi con ISPRA sulla tipologia e le relative metodiche analitiche (dettaglio del carteggio tra il Gestore, MATTM e ISPRA riportato a pag.3 del "Verbale di svolgimento attività dei giorni 04 e 06/11/2014") ha provveduto ad eseguire le campagne di analisi sul CC3 per i microinquinanti; la prima è stata svolta nel settembre 2013, i certificati (Laboratorio LabAnalysis srl di Casanova Lonati PV- Certificato Accredia n.0077) che sono stati allegati al report annuale, non hanno evidenziato criticità.

La prescrizione risulta quindi ottemperata.

Monitoraggio emissioni fuggitive di VOC (par 9.2.2 del PIC)

Il GI ha verificato lo stato di attuazione del programma LDAR, per lo svolgimento del quale il Gestore ha incaricato la Società VED a partire dal 2013; la prima campagna si è svolta nei mesi di agosto, settembre e dicembre 2013.

Il Gestore fornisce al GI la relazione sul Monitoraggio delle emissioni fuggitive svolta nei mesi di luglio e agosto 2014.

Dai rapporti si acquisiscono le seguenti informazioni:

- sono state stimate 2.417 potenziali sorgenti identificate sui P&I di cui 2.282 valutate come "accessibili" pertanto monitorate ogni anno;
- la società incaricata dal Gestore si attiene alle indicazioni della norma UNI EN 15446 per le calibrazioni degli strumenti FID e al protocollo EPA 21 per la determinazione del parametro VOC.

Su richiesta del GI, il Gestore mostra il software GFE 1.4 (programma per la gestione LDAR fornito dalla VED); è stato preso in considerazione il "fuori soglia" registrato per una flangia CC1 nella campagna 2013 ed è stato verificato dal GI la tracciabilità delle azioni conseguenti (intervento di manutenzione e relativo permesso di lavoro).

Nel corso dell'ispezione il Gestore illustra al GI la procedura interna in fase di emissione "*Monitoraggio e gestione delle emissioni atmosferiche non convogliate*" nella quale si descrive con maggior dettaglio:

- la frequenza dei controlli;
- la scala di priorità degli interventi da eseguire;
- le tempistiche necessarie per la riparazione delle perdite;
- il programma di manutenzione programmato;
- la registrazione delle attività di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione.

Il GI chiede che nel prossimo invio della relazione annuale vengano meglio esplicitate le informazioni riportate nella prescrizione al par. 9.2.2 del decreto AIA.

Altre verifiche

Si riportano in sintesi gli esiti dei controlli effettuati sugli altri aspetti ambientali.

Acque di scarico

La Centrale invia i suoi scarichi, senza effettuare trattamenti, attraverso 3 punti denominati SC1, SC2 ed SC3 alla adiacente Raffineria ENI che li recapita nel suo punto finale SF1 (corpo idrico superficiale) previo trattamento; pertanto la Centrale non è titolare di alcuno scarico bensì possiede “punti di consegna delle acque reflue”.

Il Parere Istruttorio del MATTM (prot. n.21641 del 23/09/2013) successivo all’emanazione dell’AIA accoglie la proposta del Gestore in merito alla caratterizzazione dei punti SC1 ed SC3 da eseguire annualmente; il Decreto AIA infatti non riportava per SC1 ed SC3 i parametri da analizzare a differenza di SC2.

Dall’analisi dei rapporti di prova del Laboratorio LabAnalysis srl (Certificato Accredia n.0077) allegati al report annuale 2013 si riscontra che il Gestore ha eseguito il monitoraggio sui tre punti SC1 SC2 ed SC3 in conformità alle indicazioni riportate nel Decreto AIA (frequenza, parametri e nel caso di SC2 rispetto dei valori per il conferimento dei reflui riportati nella Convenzione stipulata con la raffineria ENI).

Nel corso del sopralluogo il GI ha acquisito l’ultima relazione di equivalenza (datata 28/10/2013) dei metodi analitici adottata dal laboratorio incaricato Lab Analysis.

Acque di falda

Il Gestore effettua il monitoraggio delle acque soggiacenti il sito attraverso 4 piezometri, due dei quali a monte (indicati con le sigle P1 e P2) gli altri due a valle (P3 e P4).

Durante la visita ispettiva il GI ha svolto un controllo a campione acquisendo i dati relativi alla campagna di aprile 2014 (primo semestre); le analisi sono state eseguite da LabAnalysis; i parametri ricercati sono in accordo a quanto riportato nel PMC del Decreto AIA (tabella 12 pag. 19 del PMC).

In riferimento ai criteri di posizionamento dei piezometri il GI chiede al Gestore di predisporre una relazione da inviare agli Enti di controllo in rispondenza a quanto riportato nella prima parte del paragrafo 6.2 del PMC entro il 31/01/2015.

In riferimento ai metodi analitici il GI suggerisce di utilizzare il metodo APAT IRSA 4020 (cromatografia ionica) come metodo analitico per i nitriti al posto della spettrofotometria.

Rifiuti

Il GI ha effettuato verifiche a campione su 2 rifiuti (CER 130205* (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati) e CER 160214 (apparecchiature fuori uso)) prendendo in esame la relativa documentazione: registro carico/scarico, formulari, analisi di caratterizzazione, iscrizioni all’Albo Nazionale dei trasportatori, l’idoneità dei mezzi utilizzati, le autorizzazioni relative ai destinatari. Le verifiche non hanno evidenziato criticità.

Il GI ha effettuato inoltre un sopralluogo presso l’area adibita allo stoccaggio delle materie prime (oli e chemicals) e quella di deposito preliminare dei rifiuti riscontrando la corrispondenza tra lo stato di fatto e la documentazione predisposta dal Gestore.

Rumore

A maggio 2014, in conformità alle frequenze riportate nel paragrafo 9.5 del Decreto AIA, il Gestore ha effettuato la campagna di monitoraggio acustico.

Il GI ha acquisito gli esiti della campagna (relazione del 20/08/2014), da cui emerge:

- il rispetto dei valori di immissione presso i recettori individuati nel Decreto AIA;
- il rispetto dei limiti di emissione per la classe VI (aree esclusivamente industriali)
- l'impossibilità di effettuare la misura del differenziale in quanto non c'è stato un fermo impianto generale; il Gestore si impegna ad effettuare tale misurazione in occasione della prossima fermata generale di impianto.

Autocontrolli

Il GI ha eseguito verifiche a campione sulle registrazioni effettuate dal Gestore ai fini dell'autocontrollo sui:

Consumi idrici: (tabella 3 del PMC) il Gestore dichiara che il settore PRAI provvede all'aggiornamento mensile del file contenente i consumi idrici secondo quanto stabilito dal PMC.

Serbatoi di stoccaggio: (tabella 11 del PMC) il Gestore effettua il monitoraggio delle linee e degli sfiati dei serbatoi in coerenza con quanto riportato nel PMC.

Il Gestore ha fornito tutta la documentazione richiesta dando prova di effettuare e tenere aggiornate costantemente le registrazioni.

Descrizione delle attività di campionamento sugli scarichi idrici

In data 19/11/2014 ARPA Dip Pavia ha effettuato un campionamento presso il punto denominato SC2 (punto di consegna delle acque alla adiacente Raffineria per trattamento). Si allega il verbale di campionamento (Allegato n 2).

Descrizione degli esiti delle analisi sugli scarichi idrici

Le analisi eseguite sui parametri inseriti nel PMC non hanno evidenziato superamenti dei valori riportati nella Convenzione stipulata con la raffineria ENI per il conferimento dei reflui.

Per i dettagli si rimanda al rapporto di prova del laboratorio ARPA di Pavia (Allegato 3).

CONCLUSIONI

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sono state individuate talune condizioni per il Gestore indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Si riassumono di seguito:

Emissioni in atmosfera

- Sistema SME- implementazione codice 36: valutare la possibilità di introdurre criteri alternativi legati alla effettiva situazione di fuori specifica del syngas (basati su parametri impiantistici ad esempio) o, se ciò non è tecnicamente fattibile, specificare che l'unico motivo di incremento del parametro SO₂ sia dovuto alla fuori specifica del syngas;
- Comunicare le variazioni del minimo tecnico all'Autorità Competente, in coerenza con quanto indicato al paragrafo 9.2.1 punto b del Decreto AIA;
- Emissione fuggitive: nell'ambito del Report annuale esplicitare le informazioni riportate nella prescrizione al par. 9.2.2 del Decreto AIA.

Acque sotterranee

- Criteri di posizionamento piezometri: predisporre una relazione da inviare agli Enti di controllo in rispondenza a quanto riportato nella prima parte del paragrafo 6.2 del PMC **entro il 31/01/2015**.
- Metodi analitici: utilizzare il metodo APAT IRSA 4020 (cromatografia ionica) come metodo analitico per i nitriti al posto della spettrofotometria.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Installazione	Centrale di Ferrera Erbognone
Società	ENIPOWER Spa
Ubicazione installazione	Ferrera Erbognone (PV)
Date visita in loco	4/11/14 e 6/11/14
Data chiusura visita in loco	6/11/14
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO

<p>Condizioni per il gestore</p>	<p>SI</p> <p>Emissioni in atmosfera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema SME- implementazione codice 36: valutare la possibilità di introdurre criteri alternativi legati alla effettiva situazione di fuori specifica del syngas (basati su parametri impiantistici ad esempio) o, se ciò non è tecnicamente fattibile, specificare che l'unico motivo di incremento del parametro SO2 sia dovuto alla fuori specifica del syngas; - Comunicare le variazioni del minimo tecnico all'Autorità Competente, in coerenza con quanto indicato al paragrafo 9.2.1 punto b del Decreto AIA; - Emissione fuggitive: nell'ambito del Report annuale esplicitare le informazioni riportate nella prescrizione al par. 9.2.2 del Decreto AIA. <p>Acque sotterranee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di posizionamento piezometri: predisporre una relazione da inviare agli Enti di controllo in rispondenza a quanto riportato nella prima parte del paragrafo 6.2 del PMC entro il 31/01/2015. - Metodi analitici: utilizzare il metodo APAT IRSA 4020 (cromatografia ionica) come metodo analitico per i nitriti al posto della spettrofotometria.
----------------------------------	---

4 Allegati

- 1* Verbali di ispezione
- 2* Verbale di campionamento del 19.11.2014 per SC2
- 3* Rapporto di prova n.1857-2014 per SC2

Settore Laboratori - Pavia
Sede laboratoristica di Pavia
Via Nino Bixio, 13 - 27020 Pavia (PV)
Tel. : 0382.412.21 - Fax : 0382.412.291

Rapporto di Prova n. 1857

(153 - D.lgs. 152/06, All.5 tab. 3 (scarico in fognatura) SE E OVE APPLICABILE

AVVERTENZE: Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Gli Analisti

GIUSEPPINA GATTI
SILVANA ROGLEDI

LUISA RESEGHINI
TIZIANO SOZZE'

ROBERTO ROSSON

Il Responsabile Analitico
Dr.ssa Giuseppina Gatti

Il dirigente sede laboratoristica di
Pavia

Dr.ssa Emma Marinone

CH.....TOX.....

INSEDIAMENTO o LUOGO

EULFOVEN SPA
Via *STRADA DELLA CORNATA*
Località *FENILEMA BUBOSIONE*

SCARICO ACQUE REFLUE

- industriali domestiche/assimilabili
 urbane meteoriche l^a pioggia.

ATTIVITÀ: *PRODUZIONE DI ENERGIACALORIFUGI E VAPORE TECNOLOGICO*

RESPONSABILE LEGALE O DELEGATO

Sig. *GIUSEPPE GIUSEPPE*
Nato a *CREMA*
Il *20/09/1955*
Residente a *PAVIA*
Via *STRADA CORNATA* n. *7*
In qualità di *DIRETTORE STABILIMENTO*

PRESENTE AL CAMPIONAMENTO

Sig. *COCCANO LEONARDO*
Nato a *PAVIA*
Il *31/12/1966*
Residente a *PAVIA*
Via *CORSO MANZONI* n. *100*
Qualifica *RESPONSABILE HSEQ - RSPP*

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

N° *AIA 235* del *24/12/2012*
Rilasciata da Provincia di pavia
Limiti di riferimento

ENTE GESTORE SERV. DEPURAZIONE

CODICE RIAL dello SCARICO

REFERENTE AIA

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N126/AS/14

Il giorno *19* del mese di *dicembre* 2014 dalle ore *11.5* alle ore *12.00*
il/i sottoscritto/i *GIUSEPPE GIUSEPPE (RSPP) E LEONARDO COCCANO (COR)*
in servizio presso ARPA Dipartimento di PAVIA U.OAPC ha/hanno effettuato un sopralluogo presso l'insediamento/luogo a fianco indicato e, comunicata la propria funzione ed il motivo della visita, ha/hanno avvisato il Sig. *COCCANO LEONARDO* della facoltà per la parte interessata o persona di sua fiducia, di presenziare alle operazioni di campionamento delle acque reflue. Quindi si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue secondo le indicazioni della I.O.009 adottando la seguente modalità:

- C medio composito (dalle ore del alle ore del)
 B istantaneo
Amedio ponderato *24* ore (a partire dalle ore del) n° aliquote
Motivo: *LA QUALITÀ DELLO SCARICO È COSTANTE PER UN TEMPO SUPERIORE ALE 3 ORE*

Punto di prelievo ed eventuali altre informazioni *SCARICO SC2*

Il refluo prelevato è composto da n aliquote ed è stato omogeneizzato in un unico recipiente in modo da ottenere un campione medio, suddiviso nei seguenti contenitori:

- n° *1* contenitore/i da *1* L in *vetro* per analisi
n° contenitore/i da L in per analisi
n° contenitore/i da L in per analisi
n° contenitore/i da L in per analisi
Sono state prelevate inoltre n aliquote con modalità istantanea alle ore *11.00* nei seguenti contenitori:
n° *1* contenitore/i da *250* mL in *vetro* per analisi *chimica*
n° *2* contenitore/i da *500* mL in per analisi *tossicologica* *CHIMICA*
n° *4* contenitore/i da *1* L in *VERO* per analisi *CHIMICA*
n° contenitore/i da L in per analisi

Il/i campione/i prelevato/i sarà/saranno sottoposto/i ad analisi
 chimica tossicologica batteriologica
Pertata media dello scarico:
Recapito pubblica fognatura dotata di imp. di depuraz. non dotata di imp. di depuraz x corpo idrico superficiale suolo o sottosuolo
Caratteristiche dello scarico: continuo discontinuo occasionale

Il/i campione/i sigillato/i e contrassegnato/i con apposito cartellino di riconoscimento, è/sono stato/i posto/i in un contenitore termico. Il rappresentante della parte, a ciò invitato, xha non ha apposto il proprio segno di riconoscimento. Ai sensi dell'Art. 223 - Norme A.C.P.P., per garantire al titolare dello scarico il diritto di assistenza alle operazioni di analisi, si comunica alla parte interessata che:

- le analisi chimiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di PAVIA via NINO BIXIO n13
 in data *20/11/2014* con inizio alle ore *10.00* in data e con inizio alle ore che saranno comunicate dal laboratorio
 le analisi microbiologiche verranno effettuate presso il laboratorio di
via in data con inizio alle ore
 in data con inizio alle ore in data e con inizio alle ore che saranno comunicate dal laboratorio
 le analisi tossicologiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di PAVIA via NINO BIXIO n13.
 in data con inizio alle ore in data e con inizio alle ore che saranno comunicate dal laboratorio

Alle analisi potrà presenziare la Parte interessata o persona di Sua fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 C.P.P.
OSSERVAZIONI: *LO SCARICO NECESSITA' DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ENI NATINEMA - IL CAMPIONAMENTO È STATO EFFETTUATO NELL'AMBITO DEL CORPO IDRO AIA DI I.S.P.A. DECRETO AIA 235 - 24/12/12 PORTATA ANNUA 349.089 m3/ANNO CONFERMATO DAL GESTORE*

Una copia del presente verbale, redatto in n° *2* esemplari, viene rilasciata al responsabile legale al Sig. *COCCANO LEONARDO* che si fa carico di consegnarla al responsabile legale. Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra,
Firma dei Verbalizzanti: *[Firma]* Firma della parte: *[Firma]*



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012

ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)

Verbale di inizio attività

Il giorno 04/11/2014 alle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo 152/06 e s.m.i., si è recato presso la CTE Enipower S.p.A di Ferrera Erbognone (PV), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot.43780 del 28.10.14

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Cristina Pizzitola	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Giovanni Toccalini	ARPA Lombardia – Dip. Pavia

Per la Società sono presenti:

Giuseppe Gioventù	Gestore e Referente IPPC
Leonardo Cuccaro	Responsabile HSEQ- RSPP
Fabio Ghio	Addetto HSEQ
Giovanni Innocente	Responsabile SETE
Patrizia Bandi	Responsabile PRAI
Enrico Bonora	Responsabile Produzione
Nicola Mason	Responsabile SETE ASME
Giuseppe Vitiello	Responsabile SETE ASER
Antonio Prota	Responsabile SETE ASST
Cristina Tura	Consulente parte ambiente
Ilaria Zanforlini	Consulente parte ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo proseguirà l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda metterà a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto maschera escape e rilevatore CO;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;

Alle ore 11.30 è terminata la riunione di avvio del controllo che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ferrera Erbognone, 04/11/2014

Il Gruppo Ispettivo

F. De Cade
T. ...
M. ...

L'Azienda
enipower spa
Responsabile Stabilimento di
Ferrera Erbognone
Dott. Giuseppe Gioventù

PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO ARPA Lombardia (ai sensi della Convenzione con ISPRA). - Centrale ENIPOWER S.p.A di Ferrara Erbognone (PV)
- Controllo Ordinario 2014

Data	Ora	Attività
04.11.14	9.45	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs.152/06
	10.15	Stato dell'impianto Mantenimento certificazioni ambientali Pagamento della tariffa controlli 2014
	11	Emissioni in atmosfera: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni di riduzioni di minimo tecnico (prescrizione del PIC 9.2.1 punto b). • Monitoraggio parametri conoscitivi • Monitoraggio emissioni fuggitive di VOC • Gestione situazioni di fuori specifica syngas Raffineria • Adeguamento punti di campionamento
	12	Sopralluogo in sala controlli per emissioni <ul style="list-style-type: none"> • verifica SME: applicazione norma UNI EN 14181 - monitoraggio transitori • logica monitoraggio quali-quantitativo syngas per CC3 • Acquisizione Tabelle SME riassuntive e altri dati ritenuti significativi
	13.30	Pausa Pranzo
	14.30	Rifuti Verifica documentale delle modalità di gestione dei rifiuti: procedura in uso ed eventuale acquisizione planimetria Verifica a campione registro carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione. Sopralluogo presso i depositi temporanei Verifica delle prescrizioni relativamente alla modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti
	16.30	Stesura verbale attività
	17.00	Conclusione prima giornata
	9.45	Discussione elementi raccolti precedente giornata del 04.11.14
	10.00	Acqua (scarichi) Metodi analitici
06.11.14	11.00	Acque sotterranee Posizionamento piezometri Acquisizione a campione delle analisi dei piezometri
	12.00	Rumore Acquisizione, se disponibili, degli esiti della campagna di monitoraggio acustico
	13.00	Pausa
	14.00	Sopralluogo presso aree deposito MP Registrazione autocontrolli : Verifiche a campioni su registrazione dei consumi come da PMC
	16.00	Stesura verbale attività e riunione conclusiva

T-
R-
R-



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. ART. 29-decies COMMA 3
AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012
ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)
Verbale di svolgimento attività dei giorni 04 e 06/11/2014

Nel giorno 04/11/2014 alle ore 11.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo suddetto e composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Cristina Pizzitola	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Giovanni Toccalini	ARPA Lombardia – Dip. Pavia

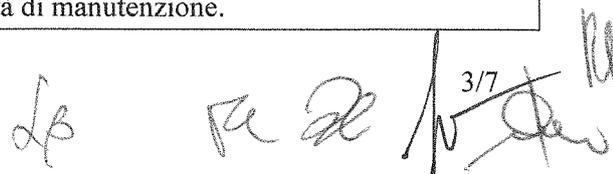
ha iniziato le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività.

Per la Società sono presenti:

Giuseppe Gioventù	Gestore e Referente IPPC
Leonardo Cuccaro	Responsabile HSEQ- RSPP
Fabio Ghio	Addetto HSEQ
Giovanni Innocente	Responsabile SETE
Patrizia Bandi	Responsabile PRAI
Enrico Bonora	Responsabile Produzione
Nicola Mason	Responsabile SETE ASME
Giuseppe Vitiello	Responsabile SETE ASER
Antonio Prota	Responsabile SETE ASST
Cristina Tura	Consulente parte ambiente – URS Italia
Ilaria Zanforlini	Consulente parte ambiente – URS Italia

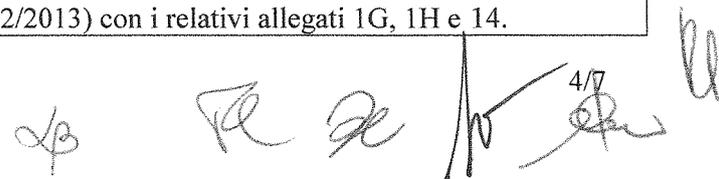
Attività Giorno 04/11/14	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																				
Verifica	Stato dell'impianto Modifiche Prescrizioni Art.1 c.3 e 4	<p>In data odierna la situazione dell'impianto è la seguente:</p> <table border="1" data-bbox="689 757 1362 1126"> <thead> <tr> <th data-bbox="689 757 844 891">Unità</th> <th data-bbox="844 757 1018 891">Potenza termica nominale (MWt)</th> <th data-bbox="1018 757 1171 891">MTA (MWt)</th> <th data-bbox="1171 757 1362 891">Stato giorno 04/11/2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="689 891 844 949">CC1</td> <td data-bbox="844 891 1018 949">683</td> <td data-bbox="1018 891 1171 949">78</td> <td data-bbox="1171 891 1362 949">In marcia</td> </tr> <tr> <td data-bbox="689 949 844 1008">CC2</td> <td data-bbox="844 949 1018 1008">683</td> <td data-bbox="1018 949 1171 1008">78</td> <td data-bbox="1171 949 1362 1008">In marcia</td> </tr> <tr> <td data-bbox="689 1008 844 1066">CC3</td> <td data-bbox="844 1008 1018 1066">462</td> <td data-bbox="1018 1008 1171 1066">80</td> <td data-bbox="1171 1008 1362 1066">In marcia</td> </tr> <tr> <td data-bbox="689 1066 844 1126">TOTALE</td> <td data-bbox="844 1066 1018 1126">1.828</td> <td data-bbox="1018 1066 1171 1126"></td> <td data-bbox="1171 1066 1362 1126"></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le previsioni per il futuro sono di mantenere attive tutte e tre le linee salvo previsti interventi di manutenzione.</p> <p><u>Modifiche: Realizzazione del catalizzatore per CO per CC2:</u> Con nota prot. DVA-2013-0019487 del 23/08/2013 il MATTM ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento. Il Gestore aveva comunicato al MATTM la modifica con nota n. 95/2013 del 27/06/2013. Il catalizzatore per CO per CC2 è stato installato e messo a regime a dicembre 2013.</p> <p><u>Modifiche: Realizzazione del catalizzatore per CO per CC1:</u> Con nota prot. DVA-2014-0028282 del 04/09/2014 il MATTM ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento. Il Gestore aveva comunicato al MATTM la modifica con nota n. 125/2014 del 26/05/2014. Il catalizzatore per CO per CC1 è stato installato a fine settembre 2014.</p> <p><u>Modifiche: area di stoccaggio:</u> Il Gestore ha comunicato al MATTM con nota n. 126/2014 del 26/05/2014 l'intenzione di realizzare un'area di stoccaggio per il deposito di un trasformatore. Il MATTM ha avviato il procedimento con nota prot. DVA-2014-0019481 del 18/06/2014.</p>	Unità	Potenza termica nominale (MWt)	MTA (MWt)	Stato giorno 04/11/2014	CC1	683	78	In marcia	CC2	683	78	In marcia	CC3	462	80	In marcia	TOTALE	1.828		
Unità	Potenza termica nominale (MWt)	MTA (MWt)	Stato giorno 04/11/2014																			
CC1	683	78	In marcia																			
CC2	683	78	In marcia																			
CC3	462	80	In marcia																			
TOTALE	1.828																					

Attività Giorno 04/11/14	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p><u>Dismissioni:</u> In riferimento alle dismissioni, il Gestore conferma quanto dichiarato nella riunione del 26/06/2013 a ISPRA ovvero che non è in programma alcuna dismissione/smantellamento di impianto o parte di esso.</p>
<p><i>Verifica documentale</i></p>	<p><i>Deleghe /Procure</i></p> <p><i>Certificazioni ambientali</i></p> <p><i>Tariffa 2014</i></p>	<p>In riferimento alla comunicazione a ISPRA nota prot. n. 186/2014 fg/GG del 28/10/2014 si richiede copia della procura notarile REP 46086/9707 del 06/12/2013 (allegato 1).</p> <p>L'Azienda è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificata ISO 14001 (certificazione n. EMS 3852/S - scadenza 11/02/2016); - Registrata EMAS (registrazione n.IT000707 del 2006 – prossima scadenza 27/02/2016). <p>Con nota dell'11/03/2014, il Gestore ha provveduto al pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014. In sede di sopralluogo il GI ha acquisito il documento con cui il Gestore ha calcolato la tariffa con il dettaglio della TA (allegato 2).</p>
<p><i>Verifica documentale</i></p>	<p><i>Emissioni in atmosfera</i></p>	<p><u>Comunicazioni di riduzioni di minimo tecnico</u> (prescrizione del PIC 9.2.1 punto b). Il GI osserva che le variazioni del minimo tecnico vanno comunicate anche all'autorità competente.</p> <p><u>Monitoraggio conoscitivo</u> (par. 9.2.1 punto d) Il Gestore con nota n. 105/2013 del 17/07/2013 ha comunicato al MATTM e a ISPRA l'elenco dei microinquinanti monitorati. Il MATTM ha risposto con nota prot. n. DVA-2013-0021641 del 23/09/2013 (allegato 3) con invio di parere favorevole e dando indicazioni di concordare con l'autorità di controllo le metodiche di analisi. Successivamente, con nota n. 153/2013 del 24/10/2013 a ISPRA il Gestore ha condiviso, come richiesto, le metodiche di analisi.</p> <p><u>Monitoraggio emissioni fuggitive di VOC</u> (par 9.2.2) Il Gestore fornisce la relazione sul monitoraggio delle emissioni fuggitive - campagna di misura anno 2014 (allegato 4).</p> <p>Il Gestore comunica di aver predisposto ed è in fase di emissione, una procedura interna ("<i>Monitoraggio e gestione delle emissioni atmosferiche non convogliate</i>") nella quale descrive con maggior dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la frequenza dei controlli; - la scala di priorità degli interventi da eseguire; - le tempistiche necessarie per la riparazione delle perdite; - il programma di manutenzione programmato; - la registrazione delle attività di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione.



 3/7

Attività Giorno 04/11/14	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p>Il GI chiede che nel prossimo invio della relazione vengano meglio esplicitate le informazioni riportate nella prescrizione al par. 9.2.2 del decreto AIA.</p> <p>Il Gestore mostra il software GFE 1.4 (programma per la gestione LDAR). Nella spiegazione è stato preso in considerazione il fuori soglia di una flangia CC1 nella campagna 2013 con il relativo permesso di lavoro e intervento di manutenzione.</p> <p><u>Gestione situazioni di fuori specifica syngas Raffineria (riunione ISPRA 26.06.13, nota di risposta del MATTM prot. DVA-2013-0021641 del 23/09/2013)</u></p> <p>Il Gestore chiarisce che nel caso di fuori specifica del syngas (stabilite nel Contratto di fornitura stipulato tra la Eni e la Enipower) subentra il codice impiantistico 36 (così come descritto nel Manuale di Gestione SME e oggetto della nota di risposta del MATTM n.21641 del 23/09/2013) in virtù del tempo necessario alla discesa di carico stimato in 4 ore propedeutico al passaggio di solo gas naturale (switch back).</p> <p><u>Adeguamento punti di campionamento (riunione ISPRA 26.06.13)</u></p> <p>Il Gestore ha realizzato l'adeguamento delle piattaforme di prelievo</p>
<i>Sopralluogo</i>	<i>Sala Controllo</i>	<p><u>Verifica SME: applicazione norma UNI EN 14181</u></p> <p>È stato verificato l'inserimento delle rette di calibrazione ricavate a seguito della verifica di QAL2 eseguita nel 2014 di cui si è acquisita copia; su richiesta del GI il Gestore ha dato evidenza di attuare anche la verifica di validità del range di taratura ai sensi del paragrafo 6.5 della norma UNI EN 14181.</p> <p><u>Logica monitoraggio quali-quantitativo syngas per CC3</u></p> <p>I dati analitici relativi al syngas visualizzabili in sala controllo provengono da un analizzatore in continuo assunto come riferimento gestito dalla Raffineria; Enipower possiede inoltre un proprio strumento di controllo i cui dati vengono trasmessi in sala controllo a fianco di quelli "ufficiali".</p> <p>Il GI ha acquisito una stampa delle schermate del DCS di impianto in cui si possono leggere la quantità di syngas bruciata, la relativa qualità e i valori di concentrazioni a camino (medie minuto) del sistema SME.</p> <p><u>Acquisizione Tabelle SME riassuntive e altri dati ritenuti significativi</u></p> <p>Il GI chiede di acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tabelle SME giornaliere del giorno 4/11/2014 relative a tutti i gruppi; - la tabella SME del giorno 11/12/2013 riportante un periodo caratterizzato dal codice 36; - l'ultima revisione del Manuale di Gestione SME (Rev.10 del 1/12/2013) con i relativi allegati 1G, 1H e 14.



Attività Giorno 04/11/14	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																										
		<p>In riferimento agli episodi di impiego del codice 36 il Gestore chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il codice 36 ha una logica automatica (come descritto nel manuale di gestione SME); - nei transitori vengono conteggiati tutti flussi di massa relativi ai transitori. <p>Tutta la documentazione acquisita è riportata nell'allegato 5</p>																										
<p><i>Verifica documentale</i></p>	<p><i>Rifiuti</i></p>	<p><u>Procedura in uso e acquisizione planimetria</u></p> <p>Il GI acquisisce la procedura relativa alla gestione dei rifiuti (allegato 6).</p> <p><u>Verifica a campione registro carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione</u></p> <p>Sono state verificate la movimentazione e relativa documentazione dei seguenti CER 130205* (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati) e CER 160214 (apparecchiature fuori uso).</p> <p>✓ CER 130205*: Il GI verifica a campione 1 movimentazione (carico/scarico) del 2014, di cui si riportano i dati nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="694 1077 1469 1238"> <thead> <tr> <th>Operazione</th> <th>Numero e data</th> <th>Quantità-Formulario</th> <th>Trasportatore</th> <th>Destinatario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico</td> <td>35 del 27/02/2014</td> <td>360 kg</td> <td rowspan="2">Riccoboni Spa</td> <td rowspan="2">Grassano Spa</td> </tr> <tr> <td>Scarico</td> <td>36 del 27/02/2014</td> <td>PRW 282742</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'ultima analisi sul rifiuto 130205* è stata effettuata in data 06/02/2014 (rapporto di prova n. 1402580/001).</p> <p>✓ CER 160214: Il GI verifica a campione 1 movimentazioni (carico/scarico) nel 2014, come da seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="703 1489 1463 1653"> <thead> <tr> <th>Operazione</th> <th>Numero e data</th> <th>Quantità-Formulario</th> <th>Trasportatore</th> <th>Destinatario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico</td> <td>27 del 27/02/2014</td> <td>540 kg</td> <td rowspan="2">Furia Srl</td> <td rowspan="2">Seval Casei Srl</td> </tr> <tr> <td>Scarico</td> <td>28 del 27/02/2014</td> <td>PRW 282739</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il GI ha verificato la regolarità delle iscrizioni all'Albo Nazionale dei gestori ambientali dei trasportatori, l'idoneità dei mezzi utilizzati e le autorizzazioni relative ai destinatari.</p>	Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario	Carico	35 del 27/02/2014	360 kg	Riccoboni Spa	Grassano Spa	Scarico	36 del 27/02/2014	PRW 282742	Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario	Carico	27 del 27/02/2014	540 kg	Furia Srl	Seval Casei Srl	Scarico	28 del 27/02/2014	PRW 282739
Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario																								
Carico	35 del 27/02/2014	360 kg	Riccoboni Spa	Grassano Spa																								
Scarico	36 del 27/02/2014	PRW 282742																										
Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario																								
Carico	27 del 27/02/2014	540 kg	Furia Srl	Seval Casei Srl																								
Scarico	28 del 27/02/2014	PRW 282739																										

Le attività di controllo del giorno 04/11/2014 si sono concluse alle ore 17.30.

L'attività proseguirà in data 6/11/14.



Attività Giorno 06/11/14	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
<i>Sopralluogo</i>		<p><u>Sopralluogo presso i depositi temporanei</u> Il GI ha effettuato un sopralluogo conoscitivo del deposito materie prime (oli e chemicals) e rifiuti.</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Acque di scarico</i>	<p>Il GI comunica che il Piano delle ispezioni del 2014 prevede il campionamento e l'analisi allo scarico SC2 da parte di ARPA.</p> <p>Il GI chiede di acquisire i valori fissati dalla convenzione per lo scarico SC2 richiesti dalla raffineria ENI per il conferimento dei reflui.</p> <p><u>Metodi analitici</u> Il GI chiede di acquisire l'ultima relazione di equivalenza dei metodi adottata dal laboratorio incaricato (datata 28/10/2013) Tutta la documentazione richiesta relativa agli scarichi è contenuta nell'allegato 7.</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Acque sotterranee</i>	<p><u>Posizionamento piezometri (par 6.2 PMC)</u> Il GI chiede al Gestore di predisporre una relazione da inviare agli Enti di controllo ai sensi del paragrafo 6.2 del PMC entro il 31/01/2015.</p> <p><u>Metodi analitici</u> Il GI suggerisce di utilizzare il metodo APAT IRSA 4020 (cromatografia ionica) come metodo analitico per i nitriti al posto della spettrofotometria.</p> <p><u>Acquisizione a campione delle analisi dei piezometri</u> Il GI acquisisce la campagna di analisi sui piezometri effettuata ad aprile 2014 con relativa planimetria.</p> <p>Tutta la documentazione richiesta relativa alle acque sotterranee è contenuta nell'allegato 8.</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Rumore</i>	<p><u>Acquisizione degli esiti della campagna di monitoraggio acustico</u> Il Gestore dichiara che è stata effettuata una campagna di monitoraggio acustico nelle date 27 e 28 maggio 2014 (relazione del 20/08/2014). Non è stata effettuata la misura del differenziale perché non c'è stato un fermo impianto generale. Il GI acquisisce la relativa documentazione (allegato 9). Il Gestore comunicherà gli esiti della relazione nell'ambito del report annuale (aprile 2015).</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Registrazioni autocontrolli</i>	<p>Verifica delle registrazioni su monitoraggio:</p> <p><u>Consumi idrici:</u> il Gestore dichiara che il settore PRAI provvede all'aggiornamento mensile del file contenente i consumi idrici secondo quanto stabilito dal PMC.</p> <p><u>Serbatoi di stoccaggio:</u> il Gestore effettua il monitoraggio delle linee e degli sfiati dei serbatoi in coerenza con quanto riportato in tabella 11 del PMC.</p>

6/7

Nel corso del controllo il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione in formato digitale:

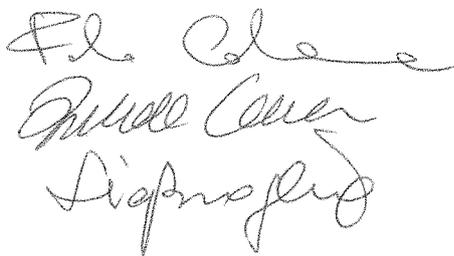
Documento/formato	Numero allegato
Procura notarile del 06/12/2013 REP 46086/9707	1
Calcolo tariffa anno 2014	2
Nota ditta n. 105/2013 e risposta MATTM	3
Relazione monitoraggio emissioni fuggitive anno 2014	4
Documentazione sulle emissioni	5
Procedura gestione rifiuti e relativi allegati	6
Documentazione sugli scarichi	7
Documentazione sulle acque sotterranee	8
Documentazione di impatto acustico	9

Le attività di controllo del giorno 06/11/2014 si sono concluse alle ore 16.00.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ferrera Erbognone, 06/11/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda

enipower spa
Responsabile Stabilimento di
Ferrera Erbognone
Dott. Giuseppe Gioventù





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012
ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)
Verbale di chiusura

Il giorno 06/11/2014 alle ore 16.00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 04/11/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Settore APC Sede Centrale
Cristina Pizzitola	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Lia Broglia	ARPA Lombardia – Dip. Pavia

Per la Società sono presenti:

Giuseppe Gioventù	Gestore e Referente IPPC
Leonardo Cuccaro	Responsabile HSEQ- RSPP
Fabio Ghio	Addetto HSEQ
Cristina Tura	Consulente parte ambiente
Ilaria Zanforlini	Consulente parte ambiente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nel verbale di attività.

Il GI chiarisce che nell'ambito della presente verifica ispettiva verrà effettuato il campionamento e l'analisi allo scarico SC2 da parte di ARPA Dipartimento di Pavia.

Tutti gli allegati citati nei verbali sono in formato elettronico e sono disponibili presso ARPA Lombardia.

La riunione di chiusura si è conclusa alle ore 16.30 e il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Il Gruppo Ispettivo

Fabio Colonna
Cristina Pizzitola
Lia Broglia

L'Azienda

enipower spa
Responsabile Stabilimento di
Ferrera Erbognone
Dott. Giuseppe Gioventù

Giuseppe Gioventù